

OGGETTO
OGGETTO

Catalogo

Musei

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia

FC

Comune

Forlimpopoli

Indirizzo

Piazza Fratti, 5 (c/o Rocca)

Denominazione

MAF Museo Archeologico "Tobia Aldini"

Complesso architettonico di appartenenza

Rocca

Georeferenziazione

44.18709709998323,12.126690745353699,18

DATI SPECIFICI
DATI SPECIFICI

Titolarità

Pubblico

Titolarità

Comune

Anno di apertura

1961

Classe

Archeologia

Sottoclasse

Archeologia preistorica/paletnologia

Sottoclasse

Archeologia classica

Sottoclasse

Lapidaria

Sottoclasse

Archeologia medievale

Tipologia oggetti

Ceramiche

Tipologia oggetti

Terrecotte

Tipologia oggetti

Manufatti litici

Tipologia oggetti

Reperti metallici

Tipologia oggetti

Lapidari e marmi

Tipologia oggetti

Urne e sarcofagi

Tipologia oggetti

Mosaici

Tipologia oggetti

Iscrizioni

Tipologia oggetti

Mattoni e laterizi

DESCRIZIONE
DESCRIZIONE

Descrizione

E' allestito nella sale al pianterreno della rocca fatta erigere alla fine del trecento da Egidio di Albornoz sui ruderi dell'antica cattedrale di S. Maria di Forlimpopoli e restaurata un secolo dopo da Pino degli Ordelaifi. Venne formandosi a partire dai primi anni Trenta del Novecento sulla raccolta dei reperti archeologici e degli oggetti d'arte provenienti dagli edifici chiesastici cittadini e dai depositi comunali accorpati e sistemati da Andrea Benini nell'ala orientale della rocca. Disaggregati e impropriamente trasferiti nel corso degli anni Cinquanta del Novecento, nel 1961 i materiali della collezione rientrarono nella sede originaria appena restaurata. Riorganizzato durante il decennio successivo, l'itinerario museale propone in successione cronologica le testimonianze connesse con la storia della città e del territorio fra l'età preromana e l'alto Medioevo. Un recentissimo e integrale riallestimento ha aggiornato completamente il percorso dal punto di vista museografico e comunicativo, arricchendo anche il patrimonio con i frutti dei più recenti scavi e scoperte effettuati nel territorio foropopiliense. All'interno delle sale sono visibili anche i resti della primitiva cattedrale romanica, risalente al XII secolo, dedicata a Santa Maria Popiliense, distrutta nel 1360 dall'esercito pontificio guidato dal cardinale Egidio d'Albornoz.

Descrizione approfondita

I numerosi reperti, acquisiti a seguito di rinvenimenti casuali e grazie alle campagne di scavo degli ultimi decenni, sono presentati seguendo un criterio cronologico e tematico che consente al visitatore di ricostruire un quadro approfondito del popolamento della città e del territorio dalle epoche più remote fino al Medioevo e oltre. Il percorso espositivo riserva uno spazio specifico alla preistoria e alla protostoria locali. Vi spiccano per interesse i tecnocomplessi del Paleolitico inferiore, rappresentato da manufatti arcaici su ciottolo risalenti ai primissimi episodi di popolamento umano in Emilia Romagna. L'itinerario prosegue con le testimonianze risalenti all'età del Rame e del Bronzo: per i momenti finali di quest'ultimo periodo una particolare segnalazione merita il ripostiglio di oggetti in bronzo (asce, fibule, spade, frammenti di cinturone, vasi in lamina metallica, strumenti e utensili, oggetti da toeletta), ascrivibile al momento di passaggio all'età del Ferro (fine del II - inizi del I millennio a.C.), rinvenuto agli inizi degli anni Duemila presso il Centro Commerciale Bennet. Asse portante del museo è comunque l'ampio salone dedicato all'antico Forum Popili sorto lungo la via Emilia, sulla sinistra del torrente Ausa. Qui i resti di grandi pavimenti a mosaico e i lacerti di rivestimenti parietali si rincorrono come pannelli scenici e quinte, intervallandosi a una ricca campionatura di oggetti nelle vetrine (anfore, lucerne, ceramiche fini o comuni di diversa morfologia e tipologia, utensili adatti a svariate attività e funzioni) che offrono una ricca messe di informazioni sulla vita domestica degli antichi abitanti romani. Fra le produzioni che caratterizzarono l'economia produttiva di questo centro

non si possono non citare le anfore vinarie del tipo cosiddetto "Forlimpopoli", riconoscibili per il fondo piatto, sfornate dalle numerose officine specializzate i cui impianti sono stati più volte segnalati a oriente della città nelle vicinanze del torrente Ausa. Contribuisce a integrare la documentazione sulla vita politica e civile della città una serie di iscrizioni di grande valore testimoniale. Il percorso si chiude con una selezione di ceramiche policrome o comuni (dal XIV al XVI secolo) provenienti dagli scavi nell'area della Rocca, eseguiti nella seconda metà del secolo scorso, che svelano alcuni aspetti relativi alla conservazione e preparazione alimentare e alla stoviglieria più fine destinata alla tavola.

DATI STORICI

DATI STORICI

Storia dell'edificio

Eretta tra il 1380 e il 1400 per volontà della famiglia Ordelaffi, la Rocca è costruita in mattoni e calcestruzzo su pianta rettangolare con quattro torrioni circolari agli angoli. Nel centro sorgeva il mastio, demolito nel primo Ottocento per ampliare il cortile interno. Era circondata da un fossato successivamente colmato tranne che nel lato sud presso la porta d'ingresso, ora murata. Ha ospitato alternativamente gli Ordelaffi, i Riario, gli inviati papali, i Borgia e gli Zampeschi. Dal 1976 è sede del municipio.

SERVIZI

SERVIZI

Servizi	Book-shop
Servizi	Sala per attività didattiche
Servizi	Sala proiezione-conferenze
Servizi	Punto informazioni
Servizi	Servizi igienici
Accesso persone con disabilità motoria si	
Numeri di telefono	337 1180314
Sito web	http://www.maforlimpopoli.it/
Indirizzo email	maf@comune.forlimpopoli.fc.it

ATTIVITA'

Attività interna	Visite guidate
Attività interna	Itinerari didattici

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Sala III (epoca romana), particolare dell'allestimento delle anfore 'tipo Forlimpopoli'. Foto arch. Eugenio Leoni

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Esterno della Rocca di Forlimpopoli.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Sala I (epoca pre-romana), veduta d'insieme. Foto arch. Eugenio Leoni

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Sala II (romanizzazione del territorio), particolare dei capitelli romani. Foto arch. Eugenio Leoni

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Sala III (epoca romana), veduta d'insieme. Foto arch. Eugenio Leoni

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Sala V, particolare degli stemmi rinascimentali. Foto arch. Eugenio Leoni

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Sala VI (epoca post classica), il torrioncino nord-orientale.
Foto arch. Eugenio Leoni

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Didascalia

Foto sala III (epoca romana), particolare dell'allestimento delle anfore 'tipo Forlimpopoli'. Foto arch. Eugenio Leoni

Citazione completa

Pozzi A., La conoscenza, la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico a Forlimpopoli, "Forlimpopoli Documenti e Studi", XXIII, 2012, pp. 7-14.

Citazione completa

Malnati L., Pozzi A., Il ripostiglio di bronzi di Forlimpopoli, "Forlimpopoli Documenti e Studi", XXII, 2011, pp. 1-12

Citazione completa

Coralini A., Cultura abitativa nella Cisalpina romana, I. Forum Popili, All'Insegna del Giglio, Firenze 2010, pp. 344

Citazione completa

Guarnieri, C. Malnati L., Antiche presenze: oggetti e vite passate a Forlimpopoli, Ferrara, 2005.

Citazione completa

Bendi C., Materiali protostorici del museo archeologico "Tobia Aldini" di Forlimpopoli, in Forlimpopoli. Documenti e

studi, 2005, p.1-18.

Citazione completa

La Villa Romana di via Marconi a Forlimpopoli, a cura di C. Guarnieri, Forlimpopoli (Forlì-Cesena), Nuova Tipografia, 2004.

Citazione completa

Lenzi F., Museo Archeologico Civico, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 176, n. 23.

Citazione completa

Aldini T., Il Museo Archeologico Civico di Forlimpopoli, Forlimpopoli, 1990.

Citazione completa

Aldini T., Andrea Benini e i Civici Musei di Forlimpopoli, <Il Comune>, XV, 2, 1986, pp. 6-7.

Citazione completa

Aldini T., Manufatti del Paleolitico inferiore a Forlimpopoli, Forlimpopoli, 1985.

Citazione completa

Aldini T., Il museo di Forlimpopoli, <La Piè>, 4, luglio 1980, pp. 156-158.

Citazione completa

Susini G., Pietre iscritte foropopiliensi, <Forum Popili>, 2, 1975, pp. 216-220.

IBC PER IL MUSEO

IBC PER IL MUSEO

Link interno

[ROMIT - Roman Itineraries](https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/aree-tematiche/paesaggi/territorio/archivio-attivita-e-progetti/romit)||<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/aree-tematiche/paesaggi/territorio/archivio-attivita-e-progetti/romit>